Sambuca Città della Cultura®

La Voce di Sambuca

Fondatore Alfonso Di Giovanna

ANNO XLVIII - Maggio 2006 - N. 405 — Mensile Socio-Economico-Culturale

Una battaglia di civiltà

ovvero invito alla disobbedienza fiscale

Sambuca è sempre più sporca. Sporca come non è mai stata e come non dovrebbe essere. E' scomparso, nell'indifferenza generale, il decoro della città. Il degrado ha superato ogni limite di sopportabilità, da quando il servizio di Nettezza Urbana è passato alla diretta gestione della SO.GE.I.R. I cittadini mugugnano, si lamentano del servizio sporadico e superficiale, delle strade non spazzate, dei coriandoli lasciati a febbraio che è possibile ritrovare il Carnevale seguente, dei mucchi di spazzatura - con bottiglie di plastica, sacchetti, bicchieri, cartacce, - lasciati per anni sotto i marciapiedi, delle numerose discariche di cui sono costellati i vari quartieri. Uno sfacelo. Un pericolo per la salute. Un danno all'immagine di Sambuca che ha spinto i cittadini di alcuni quartieri a prendere carta e penna e a denunciare il tutto alla SO.GE.I.R. e per conoscenza al Prefetto e al Sindaco.

Anziché limitarsi ad inutili lamentele che cercano il tempo che trovano, anziché subire passivamente ed intanto continuare a pagare una salatissima TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani) è tempo ormai di passare ad azioni incisive e concrete. Questa la proposta della Voce: Convocare urgentemente, dopo aver informato capillarmente tutti i cittadini, un Consiglio Comunale aperto e, seduta stante, costituire un comitato con il preciso compito di vigilare sui servizi effettivamente erogati dalla SO.GE.I.R. e sulla congruetà fra tasse e servizi offerti e, se è il caso, invitare i cittadini alla disobbedienza nei confronti di una tassa ingiusta e immotivata.

La Voce

Quando la mancanza di senso civico si sposa con l'incuria

Campo di calcetto o pista ciclabile?

Lo sport a Sambuca - Una storia di distruzioni

Un lettore denuncia: campo di calcetto o pista ciclabile?

Sono un lettore della Voce, ho iniziato a giocare a calcetto a Palermo, mentre ero all'Università, sognando un vero campo di calcio nel mio paese. Oggi ne abbiamo uno, così "bello" e così "vero", con l'erba sintetica, le linee bianche a delimitare spazi, la rete intorno, un campo che

(segue a pag. 7)

Da "Vini e Gente di Sicilia" Collana I Grappoli Nino D'Antonio

Dalle Terre Sicane ai templi di Agrigento

Ritrovo il mondo arabo a Sambuca. A Sambuca a far storia è la Cantina Cellaro, una cooperativa di vecchia data, che conta oggi oltre mille soci e una superficie vitata di 1600 ettari. Visita rapida e solito choc dinanzi a strutture che conservano assai poco dell'antico sapore di can-

(segue a pag. 6)

Istituto Comprensivo

XVII Rassegna Nazionale delle scuole ad indirizzo musicale

di Giuseppe Merlo

Nella prestigiosa sede dell'ottocentesco teatro comunale "L'Idea", dal 2 al 5 maggio, ha avuto luogo la XVII Rassegna Nazionale delle scuole ad indirizzo musicale. La manifestazione, coordinata dall'Istituto

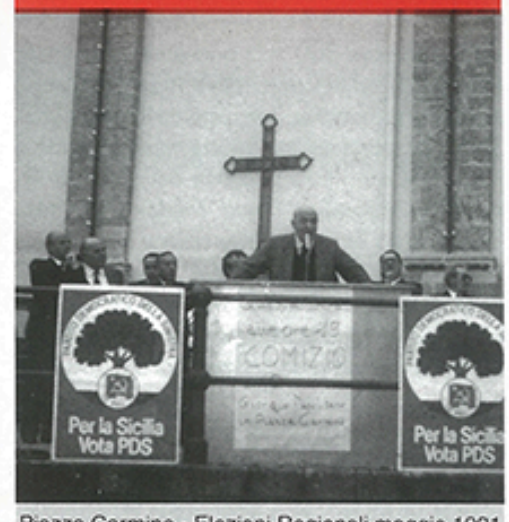
(segue a pag. 5)

Piazza Ernesto Che Guevara: che ci sta a fare?

Benvenuti turisti!

Una foto storica

Giorgio Napolitano a Sambuca



Piazza Carmine - Elezioni Regionali maggio 1991

Comizio di Giorgio Napolitano
oggi Presidente della Repubblica

La festa della Madonna raccontata da un videoreporter

"E chiamamula ccu putenza..."

di Michele Piccione

Ogni anno il popolo di Sambuca, la terza domenica di maggio, celebra uno dei giorni più importanti del proprio calendario festivo. In realtà, questa sacra ricorrenza non è altro che il momento conclusivo di un iter festivo che si compone di otto giorni di preghiera in preparazione alla festa. Durante questo periodo molti sono i fedeli che si rivolgono alla "Santa Madre", nella speranza di potere ricevere la "grazia" tanto attesa, compiendo il cosiddetto viag-

(segue a pag. 8)

Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese

Viaggio in Sicilia delle Cantine Planeta

Oltre quaranta opere (disegni, dipinti, incisioni e fotografie) di otto artisti di diversa estrazione, dal 28 maggio al 25 giugno, saranno stati esposti allo Spasimo di Palermo. Gi autori, Alessando Bazan, Sandro Bracchitta, Raffaele Bueno, Stefania Fabrizi, Nathalie Grenier, Catherina Keun, Croce Caravella e il fotografo Sandro Scalia, dal 22 settembre al 1 ottobre 2005 hanno percorso la Sicilia attraversando i luoghi in cui sorgono le quattro cantine Planeta - Sambuca Menfi, Noto, Vittoria – alla ricerca di aspetti particolari del paesaggio e della realtà sociale da fissare sulla tela, attraverso una personalissima interpretazione.
Le opere in mostra sono state raccolte in un catalogo che raccoglie le tappe più significative di un viaggio. La manifestazione, costruita in collaborazione con Nuvole e curata da Raffaella Di Pasquale tende alla valorizzazione del territorio sul piano paesaggistico, culturale ed economico. Si concluderà nel mese di settembre con un importante convegno.

Festa della Madonna in America

Torna il mese di Maggio ed è festa della Madonna anche in America. Grazie alla ripristinata tradizione voluta da Maria e Baldo Giudice, sambucesi e non residenti nella grande mela hanno organizzato la Festa di Maria SS. dell'Udienza con la celebrazione della messa nella Parrocchia di Middle Village, popolato quartiere di New York. La festa, come da tradizione, è stata preceduta dalla recita del rosario in dialetto a casa Giudice-Armato.

I presidenti della Deputazione 2007

Sono stati resi noti i presidenti della "Deputazione di Maria SS. dell'Udienza". A presiedere la 432 festa in onore della saranno Franco Zinna, per la Festa Grande, Sebastiano Errante Parrino per le Corse e Lillo Rinaldo per l'Illuminazione. Auguri di buon lavoro dalla redazione del mensile.

Cellaro-Nuovo Consiglio d'Amministrazione

Michele Maggio, 66 anni, perito agrario, è il nuovo presidente della cantina sociale "Cellaro" di Sambuca. E' stato eletto dal nuovo consiglio di amministrazione appena insediatosi, riportando sei voti su nove. Tre gli astenuti. Subentra a Francesco Mangiaracina che ha guidato la società per circa sei anni. Vicepresidente è stato eletto Nino Renna, segretario Michele Buscemi. Questi gli altri componenti del cda: Giuseppe Bilello, Melchiorre Cacioppo, Antonio Cannova, Antonino Guasto, Francesco Maggio, Francesco Mangiaracina. La cantina "Cellaro" con oltre 800 soci anche dei comuni del circondario, assieme alla locale Banca di Credito Cooperativo, si pone come uno dei due cardini su cui ruota l'economia sambucese. Nonostante la grave crisi che attraversa il settore, la società gode di buona salute. Recentemente si è distinta al concorso nazionale di Pramaggiore con l'assegnazione del Diploma di medaglia d'oro per i vini ad Indicazione Geografica Tipica: Merlot 2003, Nero d'Avola 2004 ed Inzolia 2005. "Conto sulla fattiva collaborazione del cda e di tutti i soci – ha detto tra l'altro il neopresidente – focalizzeremo i nostri obiettivi sulla competitività, in un settore che, come è a tutti noto, è esposto ad una concorrenza accanita ed a volte sleale che, approfittando della mancanza di efficaci controlli, immette sul mercato prodotti scadenti ed a bassissimo prezzo, facendoli passare per autentici e genuini".

La Pro loco al Viviagrigento 2006

La Pro loco di Sambuca con il sostegno della Cantina Cellaro, dell' Oleificio "L'Antico Frantoio" di La Manno, nonchè dei B&b "L'Emiro Al-zabut" e "La Regina di Adrano", non è mancata all'appuntamento annuale della Fiera VIVIAGRIGENTO 2006 che si è svolta al Palacongressi (Villagio Mosè) dal 12 al 21 maggio. Si è trattato di una ulteriore occasione di promozione territoriale alla quale la Pro Loco non è voluta mancare, tenuto conto dello spazio espositivo che gli è stato gratuitamente assegnato dal comitato provinciale delle Pro loco agrigentine. Considerati i successi che le nostre Aziende hanno riscosso per l'occasione si auspica in futuro una più ampia adesione da parte delle realtà imprenditoriali della nostra comunità.

Quattro artisti in mostra

Hanno affiancato la personale produzione artigianale in legno, pittura, vetro per arrivare alle foto.
A raccogliere lo spaccato artistico sambucese lo spazio espositivo dell'Ex Ospedale in occasione della Festa della Madonna con la produzione artistica di quattro sambucesi, Giuseppe Ciciliato con il legno, Franco Alloro con le foto di "Siciliani e Sicilianità", Calogero Abruzzo con le creazioni in vetro e Tommaso Montana con la pittura.
Cosi i paesaggi si sono riempiti di colore con i riflessi del vetro, sulla vernice dei tavoli si riverberava la luce di un paesaggio della Sicilia raccontata nelle foto di Alloro & C. La Voce di complimenta per l'iniziativa.

Nuovo "Bed and Breakfast"

Il 5 aprile è stato inaugurato nel cuore di Adragna il Bed and Breakfast "La Regina di Adrano" di Cristian Bondì.
La nuova realtà dispone di sei camere con bagno, TV, climatizzazione, sala molto accogliente per trattenimenti, posteggio macchine. Auguri per l'iniziativa a Cristian e un "In Bocca al lupo" dalla redazione.

Conclusa la stagione teatrale

Con la commedia brillante in due atti "Tesoro... regalami la pelliccia!!!", proposta dalla compagnia "Teatro e storia", è calato il sipario sulla stagione 2005/2006 a "L'Idea" di Sambuca. "Il cartellone, composto di 12 spettacoli, ha spaziato dalla commedia, alla farsa, all'operetta, al musical, allo sperimentalismo. Ad arricchire il programma manifestazioni e spettacoli fuori abbonamento e del tutto gratuiti. In sensibile aumento, rispetto alla precedente stagione, il numero degli abbonati e, ad ogni appuntamento, il tutto esaurito. Ad alternarsi sulla ribalta attori di fama nazionale come Paola Quattrini, Tuccio Musumeci, , Riccardo Garrone, Maria Rosaria Omaggio, Enrico Guarnieri, ed altri ancora. Unico assente per motivi tecnici della sua compagnia Lando Buzzanca che avrebbe dovuto esibirsi il 10 gennaio scorso nel "Don Giovanni" di Molière. Ed intanto il cda è già al lavoro per estendere la stagione alla prossima estate con rappresentazioni stabili ed itineranti da realizzarsi all'aperto, sul terrazzo del Belvedere, sulle magiche sponde del lago Arancio, nella Kasbah in miniatura dell'antico quartiere arabo e "si spera-aggiunge il sindaco Martino Maggio - nel suggestivo scenario della zona archeologica di Monte Adranone.

La chiesa vende

"La chiesa vende i suoi beni pur di mettere in stato di sicurezza la cuspide e la torre campanaria della Matrice. "Questo antichissimo gioiello che costituisce tanta parte della storia di Sambuca dovrà tornare ben presto, al suo antico splendore e restituito al culto. Ci auguriamo che vengano reperiti i finanziamenti pubblici per i lavori di ristrutturazione e di restauro a 38 anni ormai dal terremoto". Si è pronunciato così l'arciprete don Pino Maniscalco, durante la sua omelia, annunciando che sarà messo in vendita, per un importo di 50.000,00 euro, un edificio ubicato nel centralissimo Corso Umberto I. I danni, causati dal fulmine che ha colpito la guglia, in un primo momento, quantificati in 12.000 euro, una volta eseguito il ponteggio ed iniziati i lavori, si sono rivelati molto più consistenti. La staticità della torre campanaria, a causa delle consistenti sollecitazioni del vento cui è esposta, risulta compromessa, come pure, in parte, la guglia. I lavori di riparazione e della messa in sicurezza sono urgenti. L'onere della riparazione e dello stato di sicurezza grava interamente sulla Chiesa, essendo questa proprietaria del bene monumentale.

Progetto ambiente

Nella suggestiva cornice della riserva naturale di S. Maria del Bosco e Monte Genuardo, si è concluso il progetto formativo "Territorio e Ambiente: la montagna, il lago e la cucina tradizionale" presentato dall'Istituto Comprensivo Statale "Fra Felice da Sambuca". Nel corso della manifestazione, cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni locali, del Corpo Forestale, il presidente del Consiglio di Istituto, Filippo Salvato, sono stati presentati gli elaborati realizzati dai laboratori ed è stato illustrato il percorso formativo con le immagini delle relative visite didattiche. Al Progetto hanno partecipato 45 studenti della Scuola Media che sono stati impegnati nella realizzazione di tre laboratori di approfondimento delle tematiche ambientali e della cucina tradizionale e 20 genitori. Il progetto è stato finanziato con i fondi strutturali destinati al PON, ed ha alternato momenti d'aula e di laboratorio con visite didattiche, sostenendo la promozione del territorio, in particolare dell'ambiente boschivo, lacustre e delle tradizioni culinarie locali. A seguire i ragazzi, oltre al gruppo di coordinamento formato dagli insegnanti di varie classi, gli esperti esterni Ivan Palermo, Concetta Di Natale, Sabrina Ciaccio, Davide Bruno e la psicologa Arianna Ditta.

Disservizi per i pendolari

Sono rimasti appiedati perché l'autobus era già pieno. Vittime del disservizio della ditta Gallo - SAIS una ventina di passeggeri, per la maggior parte studenti universitari e impiegati che ogni mattina si recano a Palermo utilizzando la corsa delle ore 8,15. L'autista ha fatto salire a bordo appena due o tre passeggeri, tanti erano i posti disponibili, e poi ha segnalato telefonicamente il fatto alla ditta, chiedendo l'invio di un altro auto che, come ha assicurato ai viaggiatori, sarebbe arrivato mezzora dopo. Quindi è partito. Inutili le proteste: "Perdiamo molto spesso le lezioni, dicono gli studenti "Se la ditta non è in grado di assicurare il servizio sarebbe opportuno che l'Assessorato Regionale alla Motorizzazione ed ai Trasporti concedesse la linea ad un'altra società".

È probabile che lo scultore palermitano abbia lavorato a Sambuca nella seconda metà del XIX secolo

Due statue di Vincenzo Genovese Sambuca?

di Giuseppe Cacioppo

Nella seconda metà dell'Ottocento, nonostante la situazione socio-economica, le congregazioni laicali sambucesi si rinnovano. Una sorta di restailing e nei contenuti statuari e negli arredi e oggetti di culto. La voglia di nuovo investe anche le statue che affiancano e, talvolta, sostituiscono le più antiche.

Tra gli interventi si ricorda la realizzazione della statua di Maria SS. Addolorata. Un'opera, questa, di particolare valenza storica e artistica, realizzata nel 1872, così come si legge nella data incisa sulla parte superiore del basamento ligneo.

La scultura, oggetto di particolare devozione, custodita ancora oggi nell'Oratorio di Gesù e Maria, sembra ricalcare i tipi delle opere di Vincenzo Genovese, nonostante la relativa scheda di catalogazione della Sovrintendenza attribuisca l'opera all'artista "F. Scimone".

Lo scultore, molto probabilmente palermitano, opera ripetutamente nell'hinterland sambucese realizzando lo stesso soggetto nel 1863 nella vicina Chiusa Sclafani.

La Madonna Addolorata, conservata nella Chiesa di S. Maria Assunta, in scala reale - motivo questo che si allontana dalla scultura del Genovese documentata, che ripete quasi sempre modelli più piccoli - sembra anticipare la scultura sambucese sia nel tipo, sia nella postura del capo che nell'espressione del volto. Un'altra scultura, priva di firma dello scultore, ma molto vicina alla citata statua si conserva nella Chiesa di San Francesco di Siculiana. entrambe le stutue sono in evidente analogia con la statua sambucese. A Sambuca sembra che un'altra opera, conservata nella Chiesa di San Michele, rimandi alla scultura del Genovese. Si tratta della statua lignea di San Luigi Gonzaga. In questo caso i riferimenti al "canone" adottato dallo scultore palermitano sembrano essere molto più chiari, soprattutto nel rispetto della scala di realizzazione. La statua del San Luigi, rappresentato nella più comune iconografia, tiene in mano il crocifisso e sotto i piedi la corona del martirio. Sia nell'Addolorata e, ancor più, nella statua del giovane gesuita la serenità del volto, l'essenzialità del tratto scultoreo e la morbidezza della tunica fanno pensare alla maturità artistica dello scultore palermitano.

Il San Luigi sembra richiamare altre statue conservate nella vicina Chiusa Sclafani dovute alla mano dello stesso scultore e rispettivamente Santa Giovina e Santa Caterina, entrambe firmate e datate al 1863 e 1866 e quelle conservate nella vicina Giuliana nella Chiesa del Carmine, e rispettivamente Sant'Antonio da Padova, datata 1891 e Sant'Eligio, scolpita nel 1869 da Innocenzo Genovese probabile consanguineo di Vincenzo.

Il Genovese, a Ribera, invece, scolpisce la statua della Vergine Annunziata e dell'Angelo e quella di San Giovanni Battista e, nel 1866, per la Chiesa Madre di Calamonaci realizza la statua della Madonna del Carmine. Infine, a Cianciana la statua di S. Lucia per la Chiesa del Carmine. Solo recentemente un'altra opera - ulteriore testimonianza che lo scultore abbia operato nell'hinterland – è stata rinvenuta a Montevago.

Nella sagrestia della Chiesa Madre si conserva la statua di San Domenico, patrono della cittadina belicina. Nel basamento sta scritto "V. Genovese scolpì in Palermo 1883". Le ipotesi qui avanzate dedotte da un primo confronto stilistico potrebbero avere conferma in futuro con uno studio mirato alla ricognizione delle opere dello scultore e alla redazione di un profilo artistico, studio che ad oggi manca.

Eventi culturali

Tardara alla Fiera del Libro di Torino

Giovedì, 4 maggio, alla Fiera Internazionale del Libro di Torino (Lingotto Fiere - Spazio Autori B) il giornalista Gian Mario Gillio degli Editori Riuniti e l'attore Edoardo Siravo hanno presentato il romanzo di Licia Cardillo Di Prima "Tardara". Non ha potuto presenziare l'attore Piero Nicosia - che ha acquistato i diritti del romanzo per farne una riduzione cinematografica - perché impegnato a Napoli sul set del film "L'ultimo taxi". L'autrice, sollecitata abilmente da Gillio, e da Siravo che ha interpretato diversi brani, ha avuto modo di parlare del suo libro, dei luoghi attorno ai quali ruota la storia, delle contraddizioni della Sicilia, della forza espressiva del dialetto siciliano, del ruolo delle donne per il riscatto dell'isola e d'impegno civile. Ha risposto, quindi alle domande del pubblico, invitando i presenti a visitare la Tardara e Sambuca, città di cultura. Nello stand degli Editori Riuniti è seguita la degustazione dei Vini Di Prima. La diciannovesima edizione della Fiera Internazionale del Libro di Torino - con 800 incontri, 2.500 relatori e 300.000 presenze – si è chiusa l'8 maggio nel segno del successo, offrendo al pubblico, attraverso il doppio binario della tradizione e dell'innovazione, la possibilità di entrare in una dimensione di globalità culturale. Tra le numerose e diversificate iniziative, "Lingua Madre", al suo secondo anno di vita, progetto ideato e sostenuto in collaborazione con la Regione Piemonte, ha alternato straordinari momenti musicali e presentazione di libri, rivelandosi il cuore pulsante della Fiera e registrando la presenza di trenta scrittori extraeuropei e di Vincenzo Consolo, nelle vesti di relatore.

Torino: lo scrittore Vincenzo Consolo con Licia Cardillo

Fiori d'Arancio

Nel pomeriggio di Venerdì 26 maggio si sono uniti in matrimonio Fabrizio Campisi e Marisa Franzone. La cerimonia nuziale è stata celebrata nella Chiesa del Carmine. Subito dopo, i novelli sposi hanno incontrato parenti e amici a "Baglio S. Teresa".

La redazione porge sinceri voti augurali agli sposi, e alle rispettive famiglie Campisi e Franzone.

• Parrucchieria
• Pelletteria
• Profumeria

Rita

Via Roma, 49 - Tel. 0925 941319
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone scrl
C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943415
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.adranone.it info@adranone.it

mangimi ARMATO
Concessionario esclusivista per la Sicilia
Saddler
COMMERCIO MANGIMI E CEREALI
C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
92017 SAMBUCA DI SICILIA

Le cose del passato

" Lu panaru e lu panareddu"

Rubrica di Felice Giacone

Lu Gnuri Sarvaturi, nostro bravo mezzadro, recideva, con il suo coltello da innesto, i rametti selvatici più robusti, che lui chiamava "pidocchi", alla base degli alberi di ulivo di lu locu o del salice piangente, in prossimità della gebbia. Poi, tagliava le canne più grosse del canneto che, con la lama affilata del coltello, incideva, per tutta la loro lunghezza, ricavandone delle strisce. Riponeva, quindi,per alcune ore, le strisce di canna, assieme ai rametti di ulivo e di salice, nell'acqua limacciosa della gebbia in modo da far loro acquistare una maggiore elasticità e flessibilità. Iniziava, quindi, la lavorazione di lu panaru dalla base, innestando,fra di loro, a spacco, due tronchettini di ulivo o di salice in modo da formare la croce alla quale, poi, inseriva,via via, con grande abilità, a giro, altri rametti dall'estremità appuntita. Dopo aver fatto raggiungere, alla base, le dimensioni volute, a seconda che dovesse realizzare un panaru oppure un panareddu, lu Gnuri Sarvaturi fletteva, verso l'alto, le parti finali dei rametti cui alternava le strisce di canna ad incastro. Allorquando lu panaru o lu panareddu raggiungevano l'altezza voluta,lu Gnuri Sarvaturi provvedeva a dotarli di un robusto bordo e del manico, intrecciando i rametti più grossi che fissava, saldamente sempre con il sistema dell'incastro. Eliminava, infine, con il coltello, tutte le propaggini dei rametti che rimanevano fuori dalla sua opera d'arte ed ecco che il suo ingegnoso lavoro era terminato, pronto ad accogliere, al suo interno, li ficu, li ceusi o li ficudinnia! E' passato tanto tempo, da allora, e l'avvento della plastica ha, in un certo qual modo, ridimensionato il ricorso a lu panaru ed a lu panareddu. Ma essi, indimenticabili cose del passato, rimarranno sempre fra i nostri più cari e nostalgici ricordi!

La sinistra giovanile e la festa del I° Maggio

I° Maggio

Ci sono date che con il tempo rischiano di perdere il loro significato, perché i governanti distratti a questo contribuiscono annacquando e mistificando in modo da fare diventare tutti i giorni uguali, pure le ricorrenze importanti come quella del Primo Maggio, festa dei lavoratori.

Meno male che poi ci sono i giovani, "nuovi", di idee e di pensiero che guardano a queste date con l'entusiasmo e la passione civile di chi crede nella costituzione a partire dall'art. I° "L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro…."

A questo avranno pensato i giovani entusiasti della Sinistra giovanile di Sambuca quando lunedì primo maggio hanno imbandierato il Corso Umberto con tricolori. Hanno scritto su candidi lenzuoli, puliti come i loro pensieri quelle frasi antiche come "8 ore per lavorare 8 ore per dormire 8 ore per lo svago e ancora "lavoro, sviluppo pace" ecc……." Ad alcuni, quelle frasi sembravano nuove, bastava leggere lo statuto dei lavoratori per capire. Questi nostri giovani avranno pensato ai loro nonni contadini, artigiani, braccianti e ai loro scioperi per i diritti, ai loro padri sempre affannati in questa Sicilia o a loro stessi spesso ingannati da furbesche promesse.

Avranno pensato alla precarietà come i loro colleghi francesi e guardato al futuro con speranza immaginandolo migliore. Ho molta fiducia nei ragazzi e nelle ragazze che si apprestano a diventare grandi, li guardo con un pizzico di rimpianto anche per quel lenzuolo che hanno lasciato pendere da palazzo dell'Arpa, proprio quel "Manifesto" dava la misura di quanto questi giovani, della Sinistra giovanile sez.Felicia Bartolotta Impastato, credano nel domani a partire da loro, lo hanno fatto ricordando, a tutti, che con il futuro, il lavoro e la legalità non si scherza, lo hanno fatto come atto di ribellione e nella speranza di non essere costretti a lasciare la loro terra.

Guardano dritto negli occhi questi ragazzi e ragazze e lo guardano con la convinzione di potere scrivere un'altra storia della Sicilia. Pensano al lavoro come diritto e giammai come favore, pensano alla meritocrazia, alle loro lauree da utilizzare al meglio, sperano in concorsi seri e non truccati, odiano la precarietà, credono che qualcosa cambierà. Ragionano e si impegnano per un futuro migliore.

Bravi ragazzi e ragazze così attenti a non dimenticare il valore e la dignità del lavoro.

Brava questa "meglio gioventù" sambucese che cresce.

Antonella Maggio

La ricetta del mese

Pasta alla francescana

Preparare la salsa di pomodoro, sciogliervi con un cucchiaio di legno le acciughe, condire con pepe, chiodi di garofano pestati e un pizzico di cannella. Cuocere la pasta scolarla e condirla con la salsa.

Ziteli gr. 500
pomodori per salsa kg.1
acciughe gr. 150
aglio spicchi 2
chiodi di garofano 4
cannella macinata, olio, sale e pepe q.b.

Rita Borsellino a Sambuca

da sx Giovanni Maggio, Franco Zinna, Rita Borsellino, Antonio Montalbano e Felice Guzzardo

Il 21 maggio, in occasione delle elezioni Regionali 2006, la candidata dell'Unione Rita Borsellino è stata a Sambuca presso l'ex Monastero di S. Caterina, dove ha avuto modo di illustrare il suo programma al numeroso pubblico presente.

Festa di Classe

Il 1° aprile, presso il ristorante "I Picciotti" si è riunito un folto gruppo di sambucesi desiderosi di fare un tuffo nel passato e ricostituire dopo tanti anni la I classe della scuola elementare A. Gramsci anno 1977. Era presente la maestra di allora Ins. Fara Ciraulo; la cena si è svolta in un clima di festa ma con un velo di nostalgia. Questa festa di classe - è stata una serata senza tempo, senza confini, - ci ha detto Gabriella Lo Monaco una delle organizzatrici. Si ha la sensazione di essere tornati indietro nel tempo, con questo incontro si è voluto in un certo qual senso ritornare bambini riscoprire l'ingenuità ma anche la semplicità ed insieme la libertà di quegli anni, quando non esistevano condizionamenti di nessun tipo, non vi erano ipocrisie, o stupide ed inutili esaltazioni, quando non ci si mentiva e non ci si nascondeva nulla, quando si era solo se stessi. La serata è stata piacevole anche perché ognuno ha ritrovato il compagno di classe, ha rivisto quel compagno con cui aveva condiviso tante impreviste avventure, in una dimensione spazio-temporale che sta tra il passato e il presente. Ormai adulti i componenti della classe hanno omaggiato la loro maestra con un regalo e una lettera in cui è stato espresso tutto il loro grato affetto, non mancando di commemorare il ricordo di due giovani compagne scomparse prematuramente, Francesca Mendola e Ivana Ciaccio. Il proposito di tutti i partecipanti è stato quello di non lasciare passare tanti anni prima di organizzare una nuova festa di classe.

nella foto: Gabriella Lo Monaco, accanto alla Maestra Fara, Rosamaria Cacioppo, Natale Sortino, Francesco Di Giovanna, Giovanni Clemente, Andrea Miceli, Antonio Rizzato, Francesca Zito, Marisa Giglio, Salvino Cicero,Caterina Salvato, marcella Armato, Barbara Campisi, Mara Grisafi, Liviana Calcara e Francesca Di Giovanna. Facevano parte della classe ma erano assenti: Marilena La Marca, Marisa Colletti, Francesca Bufera, Michele Milici, Tiziana Scibona, Margherita Imburgia, Oriana Ippolito, Fanni Percontra, Daniela Sabina, Maria Paola Maggio, Mariella Armato, Caterina Gandolfo, Giuseppe Franco, Klauss Di Giovanna, Michele Verde, Giuseppe Ciaccio.

Servizi a cura di Giuseppe Merlo

Istituto Comprensivo

XVII Rassegna Nazionale delle scuole ad indirizzo musicale

Comprensivo Statale "Fra Felice, si è conclusa con un convegno sul tema "Oltre il Liceo: l'apprendimento musicale professionale e non nella scuola superiore". Sessantuno le scuole ad indirizzo musicale di ogni parte dell'Italia che hanno partecipato alla kermesse. L'edizione siciliana, sulla scia della rassegna precedente che, lo scorso anno, si è svolta in Campania, oltre che a Sambuca è stata estesa a Cefalù e ad Erice, quindi alle province di Palermo e Trapani, ritenute sedi rappresentative di aspetti peculiari della cultura siciliana e delle diverse esperienze dell'insegnamento dello strumento musicale nel territorio isolano. Per la prima volta la XVII edizione vede, in prima linea una provincia, Agrigento, che, fino al 2000, contava soltanto due scuole medie ad indirizzo musicale. Dal 2001 in poi l'attenzione e la spinta verso questa nuova disciplina del curricolo della scuola secondaria di primo grado, sono andate via via crescendo con l'apertura di ulteriori altri sei corsi a cui se ne sono aggiunti, a partire da quest'anno scolastico 2005/06, altri sei ancora. Questo nuovo impulso e le esperienze maturate dalle nuove scuole nelle rassegne e nei concorsi a carattere nazionale e regionale, hanno indotto alla formulazione della richiesta alla Federazione Italiana dell'O.N.G. Musique Espérance, da parte dell'I.C. "Fra Felice da Sambuca", di portare in Sicilia la XVII edizione della Rassegna Nazionale. Al teatro Comunale "L'Idea" si sono esibiti i gruppi musicali di 24 scuole delle 61 aderenti alla Rassegna. Gli altri gruppi musicali si sono esibiti negli stessi giorni a Cefalù e ad Erice. Il Convegno "Oltre il Liceo: l'apprendimento musicale professionale e non nella scuola superiore" ha concluso la XVII rassegna. I lavori, coordinati dal Presidente dell'O.N.G. Musique pour l'Espérance – Italia, Domenico Montanaro, si sono aperti alle ore 10,00 col saluto del sindaco di Sambuca, Martino Maggio e del dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Fra Felice da Sambuca", Nino Giacalone. A seguire diversi interventi.

Il baby sindaco a Massafra

Convegno di sindaci juniores

Il baby sindaco di Sambuca, Mauro Salvato (nella foto il 2° da dx in I fila assieme ai suoi colleghi ed a rappresentanti delle istituzioni pugliesi), reduce dall'Assemblea Nazionale dei sindaci junior promossa dalla Scuola Secondaria di I grado "Niccolò Andria" di Massafra (TA), nello splendido scenario del teatro comunale. Trentuno i piccoli sindaci provenienti da dodici regioni che hanno partecipato all'assise.

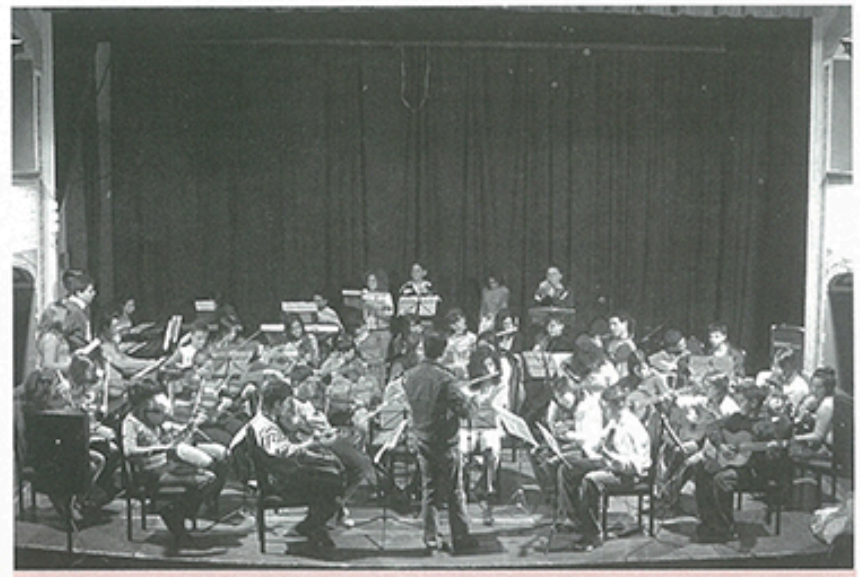
A rappresentare la Sicilia, oltre Sambuca, Caltanissetta e Ragusa. Ad aprire i lavori dell'Assemblea che ha fatto registrare la presenza del dirigente del CSA di Taranto e dei vertici della provincia e della Regione Puglia, il Prof. Fernando Castellano che ha coordinato la manifestazione ed ha spiegato il significato dell'iniziativa che, alcuni anni fa, ha avuto un precedente a Caltanissetta ed ha anticipato di ripetere il prossimo anno, estendendola ai baby sindaci europei. Mauro è intervenuto ai lavori con una breve relazione sul tema della educazione alla legalità posto all'odg dell'Assemblea. "L'educazione alla legalità ha sottolineato in particolare, tra gli applausi generali – per noi siciliani, è anche un modo per ribellarci alla mafia, perché ci dispiace tantissimo che la nostra terra sia sempre associata a questo triste fenomeno che è diventato quasi un marchio che vogliamo scrollarci di dosso." I baby amministratori sono stati accolti presso le famiglie dei loro coetanei .

"E' stata una esperienza bellissima - dice soddisfatto Mauro. – Maurizio, il mio nuovo amico che mi ha ospitato, mi ha messo subito a mio agio e lo stesso hanno fatto i suoi genitori. Mi ha colpito il loro senso di ospitalità, la generosità, e la loro completa disponibilità.

Abbiamo visitato la caserma Basile intitolata al valoroso capitano dei Carabinieri assassinato a Monreale. Ho avuto modo di visitare Andria ed i suoi dintorni, di conoscere altri baby sindaci e di familiarizzare con loro. Mi darò da fare perché anche la mia scuola possa organizzare un incontro tra i baby sindaci di tutta Italia."

L'Ensemble musicale dell'Istituto Comprensivo Statale "Fra Felice da Sambuca"

L'Ensemble musicale dell'Istituto Comprensivo Statale "Fra Felice da Sambuca" é composto da 47 ragazzi delle seconde e terze classi della Scuola Secondaria di I Grado. Eccoli. Violini Giuseppe Di Bella e Orazio Imparato (solisti), Chiara Maggio, Maria Laura Di Prima, Nicola Jenna, Benedetto Meli, Ilenia Caloroso, Maria Rita Lo Cicero, Catia Maurici, Salvatore Pendola, Anna Iannaccone, Maria Concetta Armato, Giovanni Sacco. Flauti: Marie Elena Armato e Giampaolo Cacioppo (solisti), Cristina Cicio, Nadia Safina, Ilaria Marravicini, Maria Francesca Cicio, Marika Sacco, Giusi Rita



da dx: Dino Craparo, maestro di violino, Daniela Callea, maestra di pianoforte, il dirigente scolastico Nino Giacalone, Giuseppe Cammarata, maestro di chitarra, Gaetano Coppola, maestro di flauto e direttore dell'orchestra che si trova alle loro spalle.

Armato, Leonardo Armato, Sara Incardona. Chitarre: Calogero Sciamé (solista), Alessia Mulé, Valeria Sciamé, Erika Montalbano, Federica Cacioppo, Angelo Morreale, Samira Baali, Rossana Monaco, Vito Bilello, Matteo Meli. Tastiere: Lorenzo Fasullo (solista), Vittorio Pipia, Daniele Cannova, Silvia Montalbano, Mariangela Mangiaracina, Angela Damiano, Simona Marino, Valeria Giovinco, Giovanni Cottone. Chimes: Rossana Arbisi. Glockenspiel: Federica Safina. Triangolo: Marco Maggio.

Flicornino: Lorenzo Di Bella. A curare la preparazione della piccola orchestra sinfonica i maestri Daniela Callea per il pianoforte, Leonardo Craparo detto Dino per il violino,Giuseppe Cammarata per la chitarra e Gaetano Callea per il flauto. Quest'ultimo è anche direttore dell'orchestra che alla rassegna propone l'esecuzione di "Medley Mozart" un omaggio al grande compositore di Salisburgo in occasione del 250 ° anniversario della nascita che cade proprio quest'anno.

Monte Adranone

Reperti archeologici a Pechino

Quattro preziosi reperti bronzei conservati, a Sambuca, presso l'Antiquarium di Monte Adranone, in esposizione, fino al prossimo 29 luglio, in Cina, al National Museum di Pechino. Risalgono tutti al V secolo a.Cr. e facevano parte del ricco arredo di una tomba, indicata col numero CIV, affiorata durante le campagne di scavo condotte nella necropoli dell'antichissimo insediamento greco-punico. In particolare si tratta di un colino, di uno strigile, di un'anfora e di un'olpe. Quest'ultima veniva usata nell'antica Grecia per mescere il vino, mentre lo strigile veniva adoperato per detergere il corpo dal sudore dopo il bagno o le gare ginniche. La ricchezza dell'arredo ha indotto a ritenere che si trattava forse della tomba di una facoltosa famiglia ed in particolare di un atleta. Della "Mostra Continente Sicilia 5.000 anni di storia – Cina 2006" promossa dall'Assessorato regionale ai Beni Culturali e Ambientali fanno parte i reperti più importanti provenienti da diverse zone archeologiche dell'Isola. Non appena saranno ultimati i lavori di strutturazione e di restauro di Palazzo Panitteri già in fase di ultimazione, tutto il materiale rinvenuto durante le campagne di scavo, e custodito attualmente nell'Antiquiarum e ad Agrigento, tornerà nella cittadina. L'antiquarium è meta, ogni giorno, di comitive di visitatori, "oltre 20.000 - conferma Giovanni Ricca - dal momento della sua inaugurazione ad oggi". E dalla prossima estate, l'insediamento greco – punico, potrà essere agevolmente raggiunto, a bordo di pullman, chissà anche da comitive di visitatori cinesi.-Sono infatti in avanzata fase di completamento i lavori della strada panoramica che, a circa 1000 metri di quota sul livello del mare, conduce ad Adranone.

Presidenza Nazionale Fiavet

Un importante riconoscimento a Giuseppe Cassarà

Giuseppe Cassarà è stato eletto Presidente Nazionale della Federazione Italiana Associazioni Imprese di Viaggi e Turismo. Laureato in Filosofia, già al vertice della FIAVET Sicilia e vicepresidente nazionale, tra i fondatori dell'EBRT della Sicilia e membro della Federazione Intern. Giornalisti Turismo, direttore di Perseo Magazine, ha ricoperto prestigiosi incarichi nel settore turistico, tra cui fino al 1997 quello di Componente del Consiglio Nazionale dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

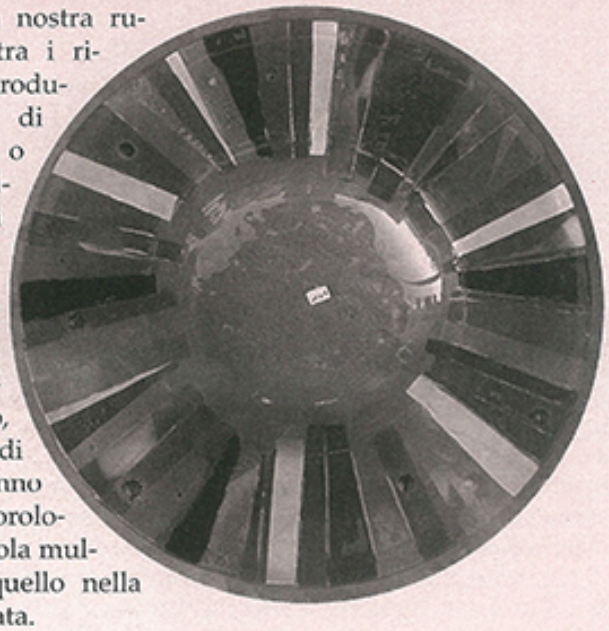
Nel 1984, ha fondato il Gruppo Coretur, operante principalmente sui mercati europei e, negli anni '90, ha realizzato il complesso turistico alberghiero "Florio Park Hotel" di Cinisi Mare ed ha, in corso di realizzazione, il Grand Hotel Wagner (5 stelle) nel centro di Palermo. "Adattarsi in maniera consapevole e intelligente al nuovo ruolo che la società impone agli Agenti di Viaggi, per rispondere attivamente alle nuove sfide di un settore in continuo cambiamento – è l'impegno di Cassarà espresso all'Assemblea Generale dei delegati Fiavet nell'intervento programmatico durante il quale ha auspicato una Fiavet forte, "rinnovata nella sua organizzazione interna e rinvigorita nei suoi mezzi più vicina agli associati e più autorevole nel rapporto con le Istituzioni, capace di guidare un processo legislativo di rinnovamento e di tutela nella nuova Italia delle Regioni".

Altri punti fondamentali del programma del nuovo Presidente sono: la necessità d'investire nelle risorse umane, la creazione di un Osservatorio permanente, lo sviluppo delle attività di ricerca e formazione, l'istituzione di un "marchio di qualità" Fiavet, quale strumento di tutela a favore dei consumatori e il riconoscimento delle Agenzie di Viaggi da parte delle Istituzioni.

L.C.

SambucArte
Spazio alla creatività

Questo mese la nostra rubrica approda tra i riflessi della produzione artistica di Calogero Abruzzo. Creatività e maestria si coniugano non solo nelle vetrate piombate, ma soprattutto nei morbidi oggetti in vetro, quasi fossero di stoffa, che vanno dal ciondolo all'orologio al centro tavola multicolore come quello nella foto qui pubblicata.



(segue da pag. 1)

Dalle Terre Sicane ai templi di Agrigento

Da "Vini e Gente di Sicilia" I Grappoli - Nino D'Antonio

tina. Qui domina l'acciaio, ma con una produzione così vasta non sarebbe possibile altrimenti. La cooperativa produce un Cellaro bianco, rosso e rosato,altrettanti tipi per la Doc Batia, vini entrambi di sicura qualità e di larga presenza sul mercato.

La strada per Menfi e la magnifica Valle del lago Arancio mi guidano alla Cantina Planeta. E'un'azienda di fresca anagrafe, ma di radicate tradizioni, opera di un trittico di giovani: Francesca, Alessio e Santi, i quali mai avrebbero giurato in un successo tanto immediato ed esteso. La Planeta coltiva in 250 ettari i più classici vitigni autoctoni, spesso accostati a varietà nazionali in uvaggi che lasciano scoprire di anno in anno le grandi potenzialità viticole della terra di Sicilia. Il successo dell'azienda è in particolare legato al Santa Cecilia, a base di Nero d'Avola con appena una presenza di Syrah.

Il Syrah appartiene alla famiglia dei vitigni importati e largamente presenti in Sicilia, al pari dello Chardonnay, del Cabernet Sauvignon, del Merlot. Nomi bastardi. Ma qui tutto è all'insegna del mix: le civiltà, i popoli, le dominazioni. Forse non c'è territorio nell'isola più confuso, frammisto e ibrido di quello Sicano: uno straordinario palinsesto dove in filigrana c'è la storia della Sicilia.Così il vino continua a fare da contraltare al passato di queste terre, quasi a specchio di altrettante identità etniche presenti sull'isola: gli Elimi a ovest, i Sicani al centro, i Siculi a oriente. Ma chi erano i Sicani? Il nome deriva da un fiume in terra di Spagna, anche se non si tratta di un gruppo indoeuropeo. I traffici lungo quella Via del Rame, che arrivava in Europa attraverso il Canale di Sicilia, li avvicina alle culture del Mediterraneo orientale, la cui influenza continuerà ad esercitarsi anche nell'Età del Bronzo e del Ferro. Un insediamento in ogni caso notevole, al punto che l'isola da Trinacria cambierà il nome in Sicania. Poi i fuggiaschi dalle rovine di Troia approdano in Sicilia, ai confini con queste terre. L'intreccio con i Sicani è fatale, e darà vita alla comunità degli Elimi. A loro mi riportano le stupende testimonianze di Erice e di Segesta. La strada del Vino Terre Sicane impegna un territorio tanto compromesso storicamente che non è dato di sottrarsi ai frequenti scambi culturali. Così Erice (una discussa paternità fra Sicani ed Elimi), il perfetto e sacrale impianto a triangolo, il vasto territorio fino a Segesta e a Entella — l'odierna Contessa Entellina — mi rimanda all'antico culto per quella dea della fecondità, che si chiamò Astarte per i Fenici, Afrodite per i Greci, Venere Ericina per i Romani.

Poi, tre secoli prima dell'avvento dei Greci, i Siculi avanzano da oriente verso il centro dell'isola. Sono ben addestrati e ancora meglio guidati (il nome Italia è legato a quello di un loro re, Italo) per cui i Sicani vengono travolti e assorbiti. L'isola non si chiamerà più Sicania, ma Sicilia.Punto su Menfi. Qui, a fine giugno, si svolge l'Inycon, la grande manifestazione che lega il vino alle tradizioni, alla cultura, allo sviluppo del territorio. Da Menfi a Montevago. Centro termale di solida tradizione. Sambuca mi riporta invece all'antico e legittima la mia deviazione per Adranone, il più alto insediamento greco-punico di tutto il Mediterraneo. Fondata dall'emiro Al Zabut, Sambuca conserva di questa la viva testimonianza dei Vicoli Saraceni, un tipico fra i più suggestivi dell'isola. Santa Margherita del Belice ospita, nella casa patrizia che fu dei Filangieri di Cutò, la sede del Parco Letterario del Gattopardo, fra eleganti fontane e rare essenze arboree. A ragione Giuseppe Tomasi di Lampedusa ha scritto che "appare l'aspetto della vera Sicilia ….".

LOOK OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna
HEAD · LACOSTE · TRUSSARDI · Kappa · Roberto Balestra · ONIX EYEWEAR · Laura Biagiotti · FILA · LAMY
C.so Umberto I°, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - Ag

LA.COL.FER. di ARBISI & DI GIOVANNA
FERRAMENTA - COLORI - CORNICI
STAMPE - TENDE DA SOLE
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
V.le E. Berlinguer, 14 - Tel. 0925 943245

GUZZARDO ALBERTO & C. s.n.c.
Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata
V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
Sambuca di Sicilia - Ag

ELETTRONICA DI PASQUALE
Via Sant'Antonino, 20
Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA

(segue da pag. 1)

Lo sport a Sambuca-Una storia infinita

Un lettore denuncia: campo di calcetto o pista ciclabile?

pare uscito dalla TV. Mentre gli operai piazzavano l'erbetta pensavo che i giovani sambucesi di oggi sono fortunati ad avere un campo così.

I miei amici ed io eravamo costretti a giocare nella piazzetta facendo il dribbling con il milite ignoto che ci guardava austero dall'alto, mentre io, ignorandone la valenza simbolica, speravo che me lo togliessero al più presto di mezzo per avere un campo, dove poter giocare senza terzi imcomodi.

Ne ho visti tanti di campi a Sambuca, sorgere e morire, apparire e sparire come miraggi che mutavano pelle, come serpenti cambiando, come per magia, la destinazione per cui erano nati. Un campo da calcio in terra battuta, dietro il plesso scolastico, sprofondò nel nulla, probabilmente per l'incompetenza della ditta appaltatrice che aveva scelto un terreno franoso e si portò le nostre speranze. L'adiacente campo da tennis fu trasformato in campo di calcetto e poi abbandonato. Un altro, asfaltato, dietro il Centro Fava, fu riempito di sabbia e diventò inutilizzabile per qualsiasi gioco. In un altro campo da tennis, in contrada Conserva, non si poteva giocare perché il progettista non aveva tenuto conto della direzione del sole. Per fortuna, le numerose crepe che vi si aprirono, per mancanza di manutenzione, ci salvarono la vista. Oggi, finalmente, Sambuca ha un campo di calcetto vero, di quelli che i miei compagni ed io, costretti ad andare a giocare da adulti, fuori paese, ce lo potevamo solo sognare. E invece che cosa mi tocca vedere? Dei ragazzi che, a bordo di motori e biciclette, lo attraversano in lungo e in largo, ridendo, schiamazzando impennandosi, senza curarsi di danneggiare l'erba, senza preoccuparsi minimamente del bene che stanno distruggendo… E dire che ho aspettato tanti anni per vedere a Sambuca un campo tanto vero, che non sembra vero… Non c'è solo da condannare la mancanza di senso civico dei ragazzi, ma l'incuria di chi dovrebbe vigilare. Dove sono le guardie municipali? Dove gli addetti alla sorveglianza? Perché gli amministratori, oltre a costruire le strutture, non si preoccupano di proteggerle e renderle funzionali?

Penso alla piscina lasciata morire prima di nascere e al Palazzetto dello Sport, ancora chiuso, forse mezzo distrutto, chi lo sa, mentre i giovani non sanno come e dove trascorrere il loro tempo. Le strutture vanno realizzate non solo per essere mostrate, ma per essere utilizzate per lo scopo per cui sono nate e non come sta succedendo al campo trasformato, prima di essere completato, in pista ciclabile o per scooter.

Un lettore che sognava un campo di calcio

Riceviamo e pubblichiamo

Una scelta non del tutto condivisa

di Gabriella Nicolosi e Girolamo Cicero

Forse non tutti sanno che via Monarchia è stata da qualche mese ribattezzata come via Tommaso Amodeo. Difficile abituarsi, per i residenti, al nuovo appellativo di una storica via che da sempre è stata conosciuta come tale. Fra l'altro, il cambiamento non suonerebbe alquanto strano e inaspettato se gli stessi non ne fossero venuti a conoscenza indirettamente, tramite posta ricevuta con nuovo indirizzo o per caso. Ora, nulla togliendo alla persona di Tommaso Amodeo, nascono spontanee alcune domande: come mai il nome di Tommaso Amodeo non è stato dato alla via in cui lo stesso è nato e vissuto? Oppure, più semplicemente, a una nuova via?

Considerato che il paese ha la maggior parte delle sue vie con riferimenti e nomi politici, forse il vecchio nome avrebbe potuto dar fastidio a molti, in un paese che vanta una tradizione comunista, o in ogni caso repubblicana. Ma il nome "monarchia", come anche il nome del nostro corso in onore del re Umberto I, non è pur sempre un nome storico che rappresenta un pezzo non indifferente del nostro passato? E soprattutto, tengo a sottolineare che l'assemblea comunale, che ha preso questa decisione, era in dovere nei confronti degli abitanti della via, renderli partecipi nella decisione o, quanto meno, avvisarli del cambiamento … proprio perché non siamo più in "monarchia"!

Già i residenti, infatti, non accettando l'ingiustificato cambiamento di nome e richiedendo revoca della decisione presa, hanno costituito il comitato "Giù le mani da via Monarchia" cui la prima iniziativa è stata una raccolta di firme a cui ha aderito la totalità dei residenti e che ha anche trovato grandissimo consenso tra i residenti di altre vie i quali non vorrebbero certo trovarsi in futuro con sorprese di questo genere!

La questione, al momento, attende una risposta da parte della giunta per trovare al più presto una soluzione.

In memoria dell'uomo che ha adottato gli uccelli

Le cicogne a Sambuca

Sono ritornate le cicogne a Sambuca. E' possibile vederle ancora una volta in cima allo stesso traliccio dove, da diversi anni hanno costruito il nido. Ci auguriamo che nessuno le disturbi, visto che hanno scelto il nostro territorio come loro habitat.

A vederle, il pensiero va ad Angelo D'Arrigo - l'uomo che ha adottato gli uccelli e volato con i condor sulle cime più alte del mondo, - precipitato da un aereo leggero da turismo nella campagna di Comiso il 26 marzo 2006. A colui che è stato definito"missionario del rispetto della natura" dedichiamo il brano di una poesia di Pino Amatiello,. rammaricandoci di non poterla pubblicare, per motivi di spazio, integralmente.*

IN MORTE DI ANGELO

… sei volato via/in una splendida giornata/
della primavera siciliana,/lasciandoci più soli in un mondo/
che ostenta la nuova Babele,/e non si ritrova tra Sodoma e Gomorra,/un mondo di folli e di stolti/che tu volevi cambiare/
nonostante il tuo amore inconcluso/il tuo sogno infranto/
le tue speranze deluse,/ma rimanendo sempre un "uomo-mito". /Io ti piango;ti piange la mia Isola/ ti piange l'Italia;/ ti piange ll mondo/.

Sarà la storia, Angelo,/a renderti giustizia,/ a confrontarti col sogno di Leonardo//che hai posto in essere/con la tua ala leggera,/che ti ha rapito in quel cielo/che hai additato agli umani:/perché si può volare se è un desiderio/di levarsi oltre le umane bassezze,/oltre i gravi momenti/ della nostra esistenza./ Io ti piango;ti piange la mia Isola/ ti piange l'Italia;/ ti piange ll mondo/.

Roma, 26 marzo 2006

* Pino Amatiello è scrittore, saggista, poeta, direttore del periodico europeo "Il giornale dei poeti", rettore dell'Ateneo di poesia e storia delle poetiche europee" e Cavaliere della Repubblica per meriti culturali.

La riscoperta di una "Fiuredda"

I primi di maggio, grazie all'interessamento di due ferventi devote, Maria La Puma e Anna Maria Luppino in Cannova, che si sono adoperate per reperire i fondi necessari con la partecipazione di Pina La Rocca in La Puma e Francesca Milici in Cipolla, è stata restaurata la "Fiuredda" del Cuore di Gesù, sita nel quartiere San Calogero, nel Corso Umberto I. Il restauro è stato eseguito con perizia, passione e professionalità da Antonio Governale, per merito del quale, l'antica opera, caduta nell'oblio per circa trent'anni, è tornata al suo originale splendore per essere ancora ammirata da chiunque le volga lo sguardo.

Un ringraziamento particolare va, inoltre, a tutte le persone che hanno contribuito economicamente alla realizzazione del restauro.

Paolo Michele Cannova

IMPRESA EDILE ARTIGIANA

MURARIA COSTRUZIONI S.N.C.
di D'ANNA GIUSEPPE & C.
SAMBUCA DI SICILIA

Via Infermeria - Cell. 338 2230788
Cortile Caruso n. 6 - Cell. 339 3456359
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Strada del Vino Terre Sicane

Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, ESA, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina Melchiorre, MonteOlimpo, Planeta, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Torchio.

Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it

Strada del Vino Terre Sicane

(segue da pag. 1)

432ª Festa di Maria SS. dell'Udienza

La festa della Madonna raccontata da un videoreporter

"E chiamamula ccu putenza..."

giu: un vero e proprio pellegrinaggio penitenziale, spesso effettuato a piedi scalzi. Numerosissimi sono, fino ad oggi, i casi di guarigione fisica attribuiti alla Madonna dell'Udienza. Essi sono testimoniati dall'enorme quantità di ex voto, consistenti in oggetti preziosi di vario genere, che ricoprono la sacra effigie, dal collo ai piedi, nel giorno della festa. Nel pomeriggio di domenica, il "Santuario dell'Udienza" è gremito da una folla di fedeli, che attende la "discesa" della loro "prima concittadina". La statua della Madonna viene traslata sul fercolo, attraverso un ingegnoso sistema di binari e cavi che permette un lentissimo spostamento della sacra scultura ritmato dall'acclamazione "e chiamamula ccu putenza! Viva Maria di l'adienza" e dal conseguente battito di mani della folla. Durante lo spostamento, la statua viene ammantata da una sorta di sudario in lino, donato anche questo come ex-voto, che avvolge le morbide forme marmoree raffiguranti la Vergine col Bambino. Nel giro di poche ore, la Madonna e il Bambino sono completa-

mente rivestiti da ex-voto, da un meraviglioso manto ricamato in oro, e incoronati da due pregevoli corone in oro, coralli e pietre preziose.

Ma il momento apicale della festa inizia intorno alle 21:00 quando una folla acclamante e trepidante di portatori, detti i nudi, facenti parte della confraternita, si accalca sotto il peso del fercolo per portare in processione colei che risulta essere la "compaesana per eccellenza". Durante il lentissimo itinerario processionale, vengono effettuate dodici fermate in corrispondenza dei quartieri storici della cittadina dove il comitato organizza un rinfresco per i portatori in cui però chiunque può mangiare e bere qualcosa, per rifocillarsi e riprendere le forze per proseguire. Colonna sonora di tutta la processione, dall'uscita all'entrata, sono, oltre alle marce, eseguite dalla banda quasi senza soluzione di continuità, le acclamazioni dei portatori. Al richiamo "e chiamamula ccu putenza", eseguito da un solo portatore, tutti rispondono "viva Maria di l'adienza", Un intero popolo segue la processione, accompagna la propria concittadina per le vie del suo paese, vive con lei quel momento unico in tutto l'anno. La Madonna dell'Udienza, infatti, rappresenta per i sambucesi non solo l'iconografia di Maria Vergine madre di Dio, ma qualcosa di più.

La Vergine diventa una confidente, una madre, una sorella a cui poter comunicare le proprie gioie, ma anche i propri dolori e afflizioni con la consapevolezza che Lei non resterà impassibile di fronte alle richieste dei suoi concittadini, fratelli e figli . Verso le prime ore dell'alba del lunedì, dopo una notte di peregrinazione, la Madonna fa rientro in chiesa. L'ingresso è uno dei momenti più toccanti del rito: i portatori col fercolo in spalla salgono e scendono il sagrato in pendenza del Santuario, quasi a non volersi distaccare da quella presenza che li ha accompagnati per una notte.

Lo sport e la Festa in onore di Maria SS. Dell'Udienza

di Arianna Ditta

In occasione dei festeggiamenti in onore di Maria SS. Dell'Udienza, sono state organizzate dall'Associazione Dedalo – Sambuca di S. diverse gare sportive, che hanno visto la partecipazione attenta ed entusiasta dei nostri giovani concittadini. Nello specifico, è stata realizzata una gara di bici in località Cappuccini nel giorno 19 Maggio e una di tiro a segno nel nuovo poligono al Trasferimento, nel giorno 20 Maggio c.a. Grande soddisfazione da parte del Presidente, Claudio Giacone, e degli organizzatori, che con grande passione ed entusiasmo, sono riusciti a coinvolgere e divertire tutti i partecipanti. Un particolare ringraziamento va al Comitato organizzatore, che con sensibilità ha fortemente creduto nella realizzazione di queste discipline sportive. Questi i vincitori per categoria: per la gara di Tiro a segno, Colletti Nino; per quella di MountainBike, categoria Donne Junior (da 6 a 8 anni), Armato Alessia; per la categoria Donne allievi (da 9 a 11 anni), Sacco Bruna; per la categoria giovanissimi (da 6 a 8 anni), Cusumano Leonardo; per la categoria giovani (da 9 a 11 anni), Colletti Mirko; per la categoria allievi (da 12 a 14 anni), Montaleone Giorgio; per la categoria esordienti (da 15 anni in poi), Marino Ignazio.

Sarà restaurata l'illuminazione alla veneziana

di Giusppe Merlo

Sarà restaurata la storica "illuminazione alla veneziana" che, ogni anno, in occasione della festa della Patrona di Sambuca, Maria SS.dell'Udienza, trasforma il Corso Umberto I in una fantasmagorica galleria, rutilante di luci e di colori. Saranno costruiti quattro nuovi archi che, nel corso degli anni, sono andati in malora, e saranno ripristinate, in parte, le caratteristiche bocce "alla veneziana". Molto probabilmente non saranno più in vetro di Murano come quelle originarie che fino agli anni sessanta, esistevano ancora anche se decimate a causa della rottura del vetro durante le fasi di montaggio e smontaggio, ma assicurano i responsabili, "saranno di buona fattura". E' stata questa la decisione che, all'unanimità, hanno preso i comitati dei festeggiamenti 2005/2006, utilizzando, in parte, le somme destinate alle corse del Palio, circa 7.000 euro.

La tradizionale gara che quest'anno sarebbe arrivata alla sua 431° edizione, come è noto, é stata vietata dal Prefetto di Agrigento, suscitando un lungo strascico di polemiche che ancora non si sono del tutto placate. Tanto che già fin da ora si pensa ad organizzare il Palio nel pieno rispetto della legalità in modo che le autorità competenti non possano negarne l'autorizzazione, rischiando così di far scomparire una tradizione che vanta oltre quattro secoli di storia. L'illuminazione, come ricorda il Giacone nelle "Notizie storiche su Zabut" venne introdotta nell'anno 1891 dal pittore adornista Domenico Ferraro, che la ideò e diresse i lavori per la realizzazione degli archi. In tutto venticinque. A sostenere le ingenti spese per le stearine e l'olio combustibile, provvide per molti anni, la numerosissima colonia dei sambucesi emigrati negli USA.

Oltre all'olio di ulivo occorrevano infatti molti operai per provvedere alla accensione delle migliaia di lampade. Poi nel 1925, quando a Sambuca venne attivata l'illuminazione elettrica, provvide il Comune. Nel 1931 il Ferraro, dagli Usa, dove da anni era emigrato, volendo adornare ancor di più l'illuminazione ideò il cosiddetto "Arco trionfale", il monumentale portale di entrata nella galleria, guarnito, con migliaia di lampade disposte a forma di tendine e fregi vari che sostengono nel centro un'Arpa, lo stemma di Sambuca.

Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia
Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941933
Sambuca di Sicilia (Ag)

CROCE VERDE
ZABUT
SERVIZIO TRASPORTO INFERMI
Cottone 0925 943356 360 409789
Gallina 0925 922364 338 7231084
Via Catena, 17
Sambuca di Sicilia (Ag)

COMEL MATERIALE ELETTRICO
INGROSSO E DETTAGLIO
TVC HI - FI
ELETTRODOMESTICI Centro TIM
CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Svago e cultura : studenti alla scoperta di Sambuca

Dai vicoli di Zabut ai quadri di Gianbecchina

di Nicola Figlioli

L'associazione Pro loco "Araba Fenica" di Sambuca ha deciso di organizzare una giornata intera, domenica 21 maggio, per fare conoscere il proprio comune a 55 ragazzi provenienti da tutta la Sicilia.

"Sambuca ha una storia illustre – ci spiega il presidente della Pro Loco, Agostino Puccio – ma sicuramente è ancora un paese che non fa parte dei circuiti turistici classici della Sicilia. Con la nostra iniziativa, finanziata con il contributo dell'assessorato regionale ai Beni Culturali, abbiamo quindi voluto far conoscere ad un pubblico di giovani i monumenti e la storia della nostra città, anche per dare un piccolo contributo al suo rilancio nel settore turistico".

L'itinerario ha inizio con la partenza di un colorito pulman da Palermo. A bordo studenti e laureati dell'Università di Palermo; la maggioranza iscritti alle Facoltà di Architettura e di Giurisprudenza, ma ci sono anche studenti di Lettere, Ingegneria e Psicologia.

La prima tappa è il Teatro l'Idea, " edificato verso il 1850 – spiega il presidente dell'Istituzione Enzo Randazzo - da alcuni sambucesi amanti della cultura e dell'arte. Possiamo tranquillamente dire che chi si esibisce qui, visto le caratteristiche dell'acustica e le dimensioni ridotte, non ha nemmeno bisogno dei microfoni". Intensa è l'attività dell'Istituzione, e non manca sicuramente la passione, a giudicare dalla veloce interpretazione, in puro dialetto siciliano, che uno dei giovani attori della compagnia, Sario Arbisi, ha riservato alla platea.

Dopo i saluti dell'assessore Giuseppe Vaccaro, l'itinerario continua con la visìta all'Istituzione Gianbecchina.

Dall'arte contemporanea i giovani visitatori passano all'Antiquarium. A fare da cicerone l'architetto Giuseppe Cacioppo. "Sambuca di Sicilia fu fondata dall'emiro Al Zabut (lo splendido) – sottolinea Cacioppo - intorno all'827. Il nome della città rimarrà infatti Sambuca-Zabut fino al 1923. Quelli conservati presso il museo sono invece i resti dell'insediamento punico più alto di tutto il Mediterraneo, risalente al VII-VI secolo a.C., di cui ancora però si conosce poco". Splendidi vasi, lance e monili la fanno da padroni, come ci aveva introdotto, all'inizio del tour, la dott. Antonella Di Giovanna. Ma i visitatori sono incuriositi anche da qualcosa di più attuale e sicuramente inusuale. Si tratta di incredibili sculture in corda, alte anche più di due metri, che raffigurano figure quasi inquietanti: corpi muscolosi con maschere africane al posto del viso, un enorme felino, una conchiglia. Sono le opere dell'artista francese Sylvie Clavel.

Prima di pranzo c'è ancora spazio per la visita negli strettissimi "Vicoli saraceni". L'itinerario, un vero e proprio viaggio attraverso secoli di storia, si chiude da dove era partito: al teatro L'Idea, con la proiezione di un puntale e dettagliato documentario che riassume la storia della cittadina, realizzato da Giusy Mangiaracina Il sole è giunto quasi al tramonto, c'è solo il tempo di fare un salto al Lago Arancio per godere di un momento di frescura e relax e ripartire. I ragazzi sono stanchi, ma sembrano tutti soddisfatti. "Iniziative come queste – ci spiega Alberto Saetta, neolaureato in Lettere Moderne – uniscono lo svago alla cultura. Una formula che può aiutare noi giovani a riscoprire il nostro territorio e le nostre origini".

Fantasmi dalle mani lunghe

Che fine ha fatto la fontanella?

E poi dicono che i fantasmi non esistono! In Via Belvedere, hanno colpito pesantemente portando via la fontanella, opera dell'artigiano Ottavio Gagliano. Si pregano i signori fantasmi di restituirla al più presto.

Sambuca in prima categoria

Tifoseria locale in festa per la permanenza del Sambuca in prima categoria L'atteso verdetto è venuto dal campo neutro del Calatafimi dove la formazione di mister Gaudino ha battuto il Lampedusa nei play out. Sarebbe bastato anche un pareggio. Ma non doveva restare alcun dubbio: era questa la consegna del mister che aveva fatto gli scongiuri per il temuto Davì, il quale al 35° mette a dura prova Serafino. Per tutto il primo tempo Tarantino, Salvato, Guzzardo fanno di tutto per collazionare la rete della vittoria. Manco a farlo apposta le ciambelle vengono però tutte senza buco. Poi al 65° Chiarello su punizione inchioda, in diretta, Costanzo e sigla la vittoria. I restanti 25 minuti recupero compreso impegnano fino in fondo i lampedusani. Piena soddisfazione di tutta la dirigenza e del Presidente Biagio Reina "contavamo su un organico ben amalgamato e determinato. Ma poteva succedere di tutto - dice tradendo una certa emozione – Per il secondo anno consecutivo il rettangolo di gioco del Calatafimi ci ha portato fortuna. Ora guardiamo con fiducia al prossimo campionato: faremo il possibile per collocarci in classifica in una posizione medio alta ed evitare così i patemi d'animo che i play out comportano inevitabilmente. Ma per il momento non pensiamo ad altro, godiamoci questo bel risultato".

G. M.

SUPERMERCATO | ASSOCIATO SISA
EUROMERCATI srl
• MACELLERIA E SALUMERIA •
Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374

Happy Days
di Catalanello Lucia
Articoli da regalo
Confetti - Bomboniere
Corso Umberto I, Tel. 0925 942474
Cell. 333 3346721
Sambuca di Sicilia (Ag)

VINI CELLARO
Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO
Coop. Cantina Sociale CELLARO
C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 94.12.30 - 94.23.10

Oddo Rosa Maria
Tessuti-Filati
Corredo-Intimo
Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia (Ag)

Rinaldo gioielli
di Rinaldo Angela
Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze
Corso Umberto, 49 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941040

Tradizioni sambucesi

"Pellegrini da Maria SS. Ausiliatrice"

Erano in tanti. Molti di più dello scorso anno, per confermare una devozione e consolidare una tradizione che sembrava caduta nelle tragiche maglie dell'oblio, che tutto avvolge e travolge e che relega ad un tempo sempre più lontano.

Si tratta del pellegrinaggio a Maria SS. Ausiliatrice statua custodita nella cappella privata in C.da Don Giulio, a ridosso del paese, lungo la Statale che da Sambuca conduce a Giuliana.

Una cappella votiva dedicata alla Madonna dell'Udienza voluta per devozione da Gaspare Calcagno nella seconda metà dell'Ottocento. La cappella conservava, infatti, fino ai primi anni Settanta, una statua in marmo della patrona di Sambuca su cui, era scolpito il nome dello scultore. Il piedistallo, invece, portava scritto "Per devozione di Gaspare Calcagno" e l'anno di realizzazione.

Negli anni che seguirono il terremoto, il furto della statua marmorea mise fine al pellegrinaggio che, soprattutto nelle serate estive, si svolgeva in quella direzione. Nonostante tutto, il sacrilego furto non fermò la devozione degli eredi della cappella che, - ed è storia più recente - hanno provveduto a sostituire la statua con una scultura di Maria Ausiliatrice. Da ciò scaturisce il pellegrinaggio ripristinato dalle sorelle Maggio e condiviso da un nutrito gruppo di devoti.

Anche quest'anno hanno raggiunto a piedi la cappella, nel giorno della ricorrenza di Maria Ausiliatrice, cantando e recitando il Rosario.

Il pellegrinaggio si è concluso con un momento di fraternità voluto dai numerosi eredi del devoto Gaspare Calcagno.

Giuseppe Cacioppo

Riceviamo e pubblichiamo

"I pomodori non sono cari"

Leggendo l'articolo del professore Merlo sulla questione se vale la pena votare o no, la risposta é: sí vale la pena andare a votare sempre con la speranza che finalmente salga al potere qualcuno che oltre ai propri interessi faccia pure quelli del popolo; qualcuno che porti avanti la filosofia kantiana "il cielo stellato sopra di me la legge morale dentro di me" e in conformitá a questa moralitá universale che trascende qualsiasi religione o partito politico di appartenenza, possa finalmente cambiare le cose. Forse é solo un'utopia, ma io ci spero. Certo la rabbia resta pensando a tanta ingiustizia a cui nessuno sembra far caso. L'unico programma televisivo, infatti, a cui io ho assistito che documentava i privilegi parlamentari é stato in tarda serata su Rai Tre. Cifre da vergogna, ma che mi sento in obbligo di riferire: stipendio base di un parlamentare Euro 9.980 al mese, portaborse Euro 4.000 al mese (da annotare che molti parlamentari fanno a meno del portaborse o approfittano di ragazzi desiderosi di fare carriera e disposti a lavorare per una miseria), rimborso spese affitto per stare a Roma di circa Euro 3.000 al mese (la cosa buffa, per modo di dire perché ci sarebbe da piangere, é che questo privilegio l'ha anche chi ha la casa di proprietá a Roma), indennità di carico (di cui parlava il professor Merlo) da Euro 300 a 6000 e poi una serie di cose gratis (cellulare ristorante, viaggi aereo, ecc...) per un totale di quasi 20.000 Euro; nel nostro paese con la stessa cifra sopravvivono circa 40 pensionati!! A proposito di pensionati c'é da rilevare la leggera differenza d'anni cantributivi, 35 anni per un lavoratore qualsiasi, 35 mesi per un parlamentare!!

A questo punto qualcuno si chiederà cosa c'entrano i pomodori in tutto questo discorso. "Elementare Watson" risponderebbe Holmes, "per chi guadagna 20.000 Euro al mese i pomodori, che nel passaggio dalla lira all'euro hanno subito un aumento del centocinquanta percento, non castano cari."

M. Antonietta Frisella

Nozze d'oro Audenzio Fasullo e Francesca Maggio

Cinquant'anni di vita insieme. Questo il traguardo festeggiato dai sigg. Audenzio Fasullo e Francesca Maggio il 19 aprile nella Chiesa del Carmine. Alla cerimonia hanno preso parte, oltre ai figli Maria Antonietta con il marito Pippo Sgrò, Enzo con la moglie Anna Maria Maggio e Licia con Antonino Principato i sei nipoti e numerosi parenti. I festeggiati hanno ringraziato parenti e amici presso il locale ristorante "I Picciotti". La Voce si congratula per l'ambito traguardo raggiunto.

Nozze d'oro Francesca Cacioppo e Gino Gulotta

Il cinque gennaio 2006 i coniugi Francesca Cacioppo e Gino Gulotta, hanno festeggiato cinquant'anni di vita insieme, rinnovando il loro "sì" davanti all'altare nella Chiesa del Carmine. Dopo la cerimonia, hanno ringraziato parenti ed amici presso il Mulino di Adragna. Agli Sposi che sono esempio di dedizione e di amore per le figlie Margherita, Mirella, Giuseppina per generi Domenico Cannova e Biagio Guzzardo e per i nipotini, "La Voce" esprime vivissimi auguri.

A questo numero hanno collaborato:
Licia Cardillo, Giuseppe Cacioppo, Paolo Michele Cannova, Nino D'Antonio, Arianna Ditta, Nicola Figlioli, Felice Giacone, Salvatore Lombino, Antonella Maggio, Pippo Merlo, Gabriella Nicolosi, Girolamo Cicero, Michele Piccione.
Foto di: Felice Giacone, Giuseppe Cacioppo, Nino Maggio, Gaspare Taormina.

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO
eservice
Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
- Sambuca di Sicilia (Ag)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

TRATTORIA
"LA PANORAMICA"
... il gusto al naturale
BAR - PIZZERIA
di Erino Safina
C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia - Ag

mangimi GULFA
POLIAGRICOLA 285 scrl
Sede e Stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel./Fax 0925 942994

FRANCESCO GULOTTA

LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca -Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Cell. 339 8357364

ODDO ANNA
Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria
Vicolo Staiano, 6
Sambuca di Sicilia - Ag
F.lli LOMBARDO
Gioielleria- Orologeria-Orificeria
Liste nozze - Articoli da regalo
Via Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
Chiusa Sclafani (PA)

MILICI NICOLA
MATERIALE DA COSTRUZIONE
ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

Anagrafe Maggio 2006

a cura di Salvatore Lombino

Nati in Maggio

Ciaccio Laura da Salvatore e Manuela Giovinco 25

Abate Salvatore da Rocco e Gandolfo Caterina 06

Matrimoni in Maggio

Campisi Fabrizio e Franzone M. Andenzia

Ditta Antonino e Moscato Francesca Maria

Barbera Giuseppe e Bucceri Gisella

Penna Giovanni e Ciulla Alessandra

Deceduti in Maggio

Mangiaracina M. Andenzia

Coniglio Alfonsa

Maggio Giuseppe

Ciaccio SAlvatore

Mons. De Gregorio – Un Amico de "La Voce"

Il 26 maggio è deceduto a Cammarata Mons. Domenico De Gregorio. Era nato nella cittadina montana il 24 agosto del 1923. Mons. De Gregorio, abbonato storico de La Voce, ha coniugato durante i suoi 59 anni di sacerdozio l'esercizio del ministero con la passione per la ricerca storica. A lui si devono centinaia di contributi tra saggi e libri inerenti la storia della chiesa agrigentina e pertanto anche di Sambuca. La Voce, nel ricordarne le alte doti morali di uomo e sacerdote, di storico ed educatore, porge sentite condoglianze ai familiari.

Sú discount

SUPERMERCATO CON SALUMERIA E MACELLERIA. SI EFFETTUA SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO DI PUNTI ELETTRONICI GIS AI POSSESSORI DELLA MILLIONAIRE CHIP CARD

SUPERMERCATO RISPARMIO 2000

• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •

C.da Adragna Km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

Giovinco Benedetto & Giglio Andrea

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA

Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di Campo & Montalbano

SERVIZIO AMBULANZA 24H/24H

Via G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia

Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223

(segue da pag. 1)

Gandolfo

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO

Tel. 0925 943440 - SAMBUCA DI SICILIA - AG

LANCIA

OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI

F.lli TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 941924
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

Supermercato di Marco Cicio STOP & SHOP

Alimentari
Macelleria
Salumeria
Ortofrutta

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Francesco Crispi, 62 - Tel./Fax 0925 941404
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA

Affitta Camere - Trattoria - Pizzeria

Il Mulino di Adragna

da Baldo

Contrada Adragna - Tel. 0925 942477
Sambuca di Sicilia - Ag

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore Responsabile - Licia Cardillo, Condirettore - Giuseppe Cacioppo Capo Redattore - Gori Sparacino, Direttore Amministrativo Direzione, Redazione, e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 - lavocedi-sambuca@libero.it - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n.1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo 15,00 Euro - Benemerito 50,00 Euro - Sostenitore 100,00 Euro - Estero 30 Dollari - Stampa Arti Grafiche Provideo - Via Magna Grecia, 18 - Tel. 0925 943463 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - Pubblicità inferiore al 50 %.

Risultati Elezioni Regionali 2006

N.	Cognome e Nome Candidato	Data e Luogo di Nascita	Voti di Preferenza
Lista n. 1 - NELLO MUSUMECI ALLEANZA SICILIANA			
1	CANTONE Giovanni	19-12-53 Agrigento	-
2	GAETA Francesco	28-09-53 Burgio	-
3	GIARDINA Rosalia	13-11-76 Canicatti	-
4	LEONARDI Rosalia	07-07-58 Catania	-
5	LORIA Salvatore	15-01-49 Caccuri	-
6	MALFITANO Gerardo Domenico	25-03-65 Catania	-
7	UMANA Michele	17-10-46 Grammichele	-
		TOTALE	0
Lista n. 2 - FORZA ITALIA			
1	CIMINO Michele	12-08-68 Porto Empedocle	463
2	GIAMBRONE Vincenzo	12-12-46 Cammarata	161
3	BRANCATO Laura	17-02-53 Sommatino	21
4	BENNICI Angelo	16-11-55 Licata	-
5	CASESA Calogero detto Lello	04-05-68 Agrigento	5
6	SEMINARA Maria	02-06-59 Geraci Siculo	-
7	TESTONE Nicolò	13-03-59 Sciacca	112
		TOTALE	762
Lista n. 3 - MOVIMENTO PER L'AUTONOMIA - NUOVA SICILIA			
5	SCIORTINO Ignazio	29-04-43 Agrigento	79
		TOTALE	79
Lista n. 4 - U D C			
1	BRANDARA Maria Grazia Elena	29-08-56 Naro	133
2	SAVARINO Giuseppa detta Giusy	11-08-74 Gela	175
3	DI PAOLA Fabrizio	16-10-62 Sciacca	161
4	MILIOTO Girolamo Salvatore	05-09-66 Santa Elisabetta	-
5	SPALLINO Giuseppe	23-08-64 Palermo	-
6	SPATARO Gaetano	26-11-68 Agrigento	-
7	VITELLARO Francesco	12-02-58 Milena	52
		TOTALE	521
Lista n. 5 - L'AQUILONE LISTA DEL PRESIDENTE			
1	TERRANA Decio	26-02-58 Grotte	-
2	GRADO Salvatore Bruno Garibaldi	06-10-51 S.Biagio Platani	1
3	MONACHINO Franca	18-01-59 Realmonte	-
4	DI SALVO Maria	08-10-64 Palma di Montechiaro	-
5	ARNONE Giuseppe	22-11-68 Favara	12
6	VITA Angelo	10-06-65 Sarzana	305
		TOTALE	318
Lista n. 6 - ALLEANZA NAZIONALE			
1	INFURNA Giuseppe	30-01-55 Favara	25
2	BIONDI Angelo	14-12-57 Licata	1
3	CASCIO Onofrio detto Norino	06-04-68 Avellino	110
4	FALZONE Salvatore	07-03-69 Agrigento	-
5	GRANATA Giancarlo	17-02-72 Palermo	34
6	LAZZANO Teresa	27-10-57 Agrigento	4
7	SCIANGULA Anna Maria	18-12-73 Agrigento	-
		TOTALE	174
Lista n. 7 - UNITI PER LA SICILIA RITA BORSELLINO			
1	BENFANTE Carmela	19-02-59 Serradifalco	-
2	CAVALERI Gaetano detto Tano	16-09-45 Licata	-
3	MICCICHE' Calogero detto Lillo	11-05-52 Agrigento	9
4	PETROTTO Salvatore detto Totò	14-06-62 Racalmuto	-
5	PULVIRENTI Loredana Elena	31-01-57 Catania	-
6	SANZERI Salvatore	21-03-53 Cianciana	312
7	TUTTOLOMONDO Francesco	02-03-59 Raffadali	42
		TOTALE	363
Lista n. 8 - DEMOCRATICI DI SINISTRA CON RITA BORSELLINO			
1	CARRECA Giuseppina detto Giusi	18-10-49 Agrigento	115
2	GARUANA Filippa	07-10-54 Ribera	13
3	DI BENEDETTO Giacomo	31-03-62 Agrigento	115
4	GRECO Giovanni	10-10-55 Canicatti	88
5	LAURICELLA Giuseppe	09-07-60 Palermo	94
6	MARINELLO Vincenzo detto Enzo	21-03-73 Palermo	182
7	PANEPINTO Giovanni	08-11-61 Bivona	138
		TOTALE	745
Lista n. 9 - DEMOCRAZIA E' LIBERTA' - LA MARGHERITA RITA BORSELLINO			
1	MANZULLO Giovanni	16-06-46 Ribera	213
2	CUSUMANO Diego detto Dino	10-01-61 Favara	5
3	BONOMO Maurizio	27-07-72 Palermo	41
4	BRUNO Renato	31-12-58 Agrigento	3
5	CARLINO Diega detto Dina	02-02-51 Canicatti	-
6	FALZONE Domenico Giuseppe Franco	23-06-60 Agrigento	11
7	NUARA Cosimina	31-07-68 Vallelunga Pratameno	-
		TOTALE	273
Lista n. 10 - RITA IL MIO IMPEGNO PER LA SICILIA			
1	CASTIGLIONE Renata	13-08-58 Agrigento	3
2	BONFIGLIO Gaspare	27-07-61 Menfi	8
3	LO LEGGIO Piera Maria Grazia	09-04-64 Campobello di Licata	-
4	BUSCEMI Filippo	07-07-66 Palermo	15
5	CRAPARO Michele Caligero	30-08-46 Sciacca	9
6	MALFITANO Giuseppe	08-12-65 Palermo	1
7	SENA Vincenzo	27-02-36 Canicatti	-
		TOTALE	36

ELETTROFORNITURE
CARDILLO
TV COLOR • HI-FI • CELLULARI
V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI
V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

TRINACRIA
di Guasto G. & Sciamè S.
IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA
Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA -Tel. 0925 942527 /943545
Cell. 338 4724801 - 333 7290869

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA
Free Time
di Salvatore Maurici
Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 94.11.14

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"

SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel/fax 0925 941883

M. EDIL SOLAI s.r.l.
di Guasto & Ganci
CERAMICHE E PARQUET
FERRO - SOLAI - LEGNAME
Esclusivista Ceramiche
IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.
BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI
Idrosanitari e rubinetteria
PAINI - MAMOLI - BALDINI
V.le A. Gramsci - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468